



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 22 marzo 2017

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 22 marzo 2017

FIN - Campania

22/03/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	<i>Stefano Arcobelli</i>	
<u>Deti: «Caro Paltrinieri, batterò Sun prima di te»</u>		1
22/03/2017 Il Roma Pagina 12		
<u>Istruzione e sport, il binomio della legalità</u>		3
22/03/2017 La Città di Salerno Pagina 62		
<u>«Il mio regalo? La cittadella dello sport»</u>		4

Detti: «Caro Paltrinieri, batterò Sun prima di te»

I 400 dei Mondiali arrivano in anticipo sui 1500 e il livornese fa grandi sogni: «Migliorerò i due bronzi di Rio, in uno sprint vinco io sul cinese»

Sapessi com'è è strano tornare a Milano. Dopo i botti nei 400 e 1500 (battendo Paltrinieri), Gabriele Detti si concede una puntata a due passi dal Duomo: il lancio della campagna d'estate dei costumi dell'Arena, fa da preambolo alle selezioni per i Mondiali di luglio a Budapest, al via il 4 aprile a Riccione. Il doppio bronzo olimpico è il nuotatore azzurro del momento. Lo aveva detto al rientro dalle vacanze: «Voglio un 2017 d'oro».

Gabriele, il vostro coach Morini vi ha separati in corsia adesso con Greg...?

«Pian piano. Ma Greg mi ha fatto i complimenti e in acqua non c'è tanto tempo per parlare di nuoto, già facciamo 20 km al giorno». Potrebbe fare come a Rio: precedere l'olimpionico che vuole battere Sun Yang a Budapest nei 1500.

«Già, i 400 vengono prima: è vero il cinese per me è l'uomo da battere ai Mondiali, se non avesse sbagliato l'ultima virata a Rio, avrebbe vinto lui e non Horton».

Siete in 5 per 3 posti. «Io e il cinese facciamo la stessa tattica: abbiamo i migliori ultimi 50 metri, ma anche il britannico Guy fa 3'43, l'australiano Horton è il re di Rio e il coreano Park è tornato, visto a Windsor».

Per lei anche i Mondiali di vasca corta sono stati stregati.

«I tempi di Milano hanno cancellato quelle gare di dicembre, mentre se non ci fosse stato l'anno nero di Kazan chissà magari non ci sarebbe stato il favoloso 2016. Mi ha caricato a mille».

I 400 di Rio con quel bronzo in rimonta le hanno cambiato la vita?

«Quella rimonta dal 7° posto all'ultima virata è roba da Momenti di gloria, mi ha fatto capire tante cose: che non bisogna mai darsi per vinti, spacciati. Ho scoperto che anche quando non hai niente da perdere può venir fuori il colpo grosso. Devo dire che in quella finale non sapevo più cosa tirar fuori, il mio approccio è stato pieno di paura. E ora cosa m'invento?».

Alle selezioni nuoterà 4 gare: sta preparando colpi a sensazione?



Detti: «Caro Paltrinieri, batterò Sun prima di te»

● I 400 dei Mondiali arrivano in anticipo sui 1500 e il livornese fa grandi sogni: «Migliorerò i due bronzi di Rio, in uno sprint vinco io sul cinese»

Stefano Arrabbi:
Sapessi com'è è strano tornare a Milano. Dopo i botti nei 400 e 1500 (battendo Paltrinieri), Gabriele Detti si concede una puntata a due passi dal Duomo: il lancio della campagna d'estate dei costumi dell'Arena, fa da preambolo alle selezioni per i Mondiali di luglio a Budapest, al via il 4 aprile a Riccione. Il doppio bronzo olimpico è il nuotatore azzurro del momento. Lo aveva detto al rientro dalle vacanze: «Voglio un 2017 d'oro».

Gabriele, il vostro coach Morini vi ha separati in corsia adesso con Greg...?
«Pian piano. Ma Greg mi ha fatto i complimenti e in acqua non c'è tanto tempo per parlare di nuoto, già facciamo 20 km al giorno».

Potrebbe fare come a Rio: precedere l'olimpionico che vuole battere Sun Yang a Budapest nei 1500.
«Già, i 400 vengono prima: è vero il cinese per me è l'uomo da battere ai Mondiali, se non avesse sbagliato l'ultima virata a Rio, avrebbe vinto lui e non Horton».

Siete in 5 per 3 posti.
«Io e il cinese facciamo la stessa tattica: abbiamo i migliori ultimi 50 metri, ma anche il britannico Guy fa 3'43, l'australiano Horton è il re di Rio e il coreano Park è tornato, visto a Windsor».

Per lei anche i Mondiali di vasca corta sono stati stregati.
«I tempi di Milano hanno cancellato quelle gare di dicembre, mentre se non ci fosse stato l'anno nero di Kazan chissà magari non ci sarebbe stato il favoloso 2016. Mi ha caricato a mille».

I 400 di Rio con quel bronzo in rimonta le hanno cambiato la vita?
«Quella rimonta dal 7° posto all'ultima virata è roba da Momenti di gloria, mi ha fatto capire tante cose: che non bisogna mai darsi per vinti, spacciati. Ho scoperto che anche quando non hai niente da perdere può venir fuori il colpo grosso. Devo dire che in quella finale non sapevo più cosa tirar fuori, il mio approccio è stato pieno di paura. E ora cosa m'invento?».

Alle selezioni nuoterà 4 gare: sta preparando colpi a sensazione?
«Voglio un 2017 d'oro».

E la Budapest?
«Voglio un 2017 d'oro».

Ha chiesto a Gregorio come si sentiva con il bronzo?
«Voglio un 2017 d'oro».

Ma la stagione fa un salto di qualità con i 400?
«Voglio un 2017 d'oro».

Un giorno quando si stancherà di nuotare?
«Voglio un 2017 d'oro».

"COMETA SULL'ANNAPURNA"
IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'epopea d'alta quota di Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali sui cinque superalti (8000 metri) racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, un'immagine mai vista di Annapurna. Un racconto avvincente di sogni e ambizioni, di lotta contro le malattie e amore per la montagna, di freddo e dolore, quasi fisico e quasi, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. "Cometa sull'Annapurna" è un libro una montagna e all'antica scritto da un uomo e di cui la montagna ha preso, e dato, molto.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 9,99€

La Gazzetta dello Sport

«Vorrei qualificarmi, certo voglio nuotar bene tutte le gare, anche i 200». E a Budapest? «Dico 2 ori e un argento ma non dico le gare: sarà un'altra estate intensa».

Ha chiesto a Gregorio come si diventa campioni del mondo?

«Bisogna andare forte, voglio migliorare i bronzi di Rio, certo per un oro nei 400 mi accontenterei anche di 3'50". Essere campioni del mondo nel tuo sport è il massimo perché sei il numero 1, le Olimpiadi sono ogni 4 anni, magari nella prossima sarai già vecchio».

Un grande Mondiale per continuare l'onda lunga olimpica, però.

«Vorrei completarmi come nuotatore, ma anche rimanere tranquillo, rimanere con i piedi per terra. Non mi sono montato la testa dopo l'Olimpiade perché non serve a nulla».

Un po' lo invidia Paltrinieri come personaggio? «Facciamo insieme 18-20 km al giorno, e la sera restano solo dolori, non invidio quelli che ce l'hanno fatta in Tv, preferisco chi ha vinto l'oro, perché il successo te lo danno i risultati, e i media, gli sponsor, la tv vengono dopo».

Ma lei ha sempre l'aria di chi sopporta ogni tortura in acqua e fuori ha sempre l'aria del bravo ragazzo.

«Non sono un personaggio costruito, prendo tutto alla leggera».

Le medaglie non cambiano la vita, al massimo aumentano gli impegni. In questo caratterialmente non sono cambiato».

Un giorno quando si stancherà di faticare in acqua, dove si vede? «Sempre in piscina, in famiglia non ne possiamo fare a meno».

Mia madre lavora in segreteria in piscina, mio zio e suo figlio fanno gli allenatori. E' una passione per tutti noi. Non mi annoierò mai».

E cosa c'è dopo Budapest? «Prima voglio divertirmi ai Mondiali. Poi la Coppa del Mondo e una vacanza alle Maldive con Stefania (Pirozzi, ndr)».

Paltrinieri è in partenza per Israele: lo vede vincente anche nel fondo?

«Di sicuro, non credo sia una scelta pericolosa: a meno che prenda gomitate in faccia».

Poi sarà gran duello con Greg a Riccione.

«Gli 800 e i 1500 saranno gare divertenti, io cerco tempi interessanti...».

Stefano Arcobelli

Istruzione e sport, il binomio della legalità Iniziativa della scuola Andrea Doria nel programma di educazione

NAPOLI. L'iniziativa, svoltasi ieri nella scuola Andrea Doria, moderata da Claudio Ciotola componente dell'esecutivo dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, che si integra nella progettualità del Programma Scuola Viva, è nata per continuare a promuovere l'integrazione fra i diversi soggetti e sistemi che puntano alla trasmissione del messaggio lo sport per educare ed integrare. È stato particolarmente importante la presenza del campione Olimpico il judoka, Pino Maddaloni e della medaglia di Bronzo nel nuoto alle Paraolimpiadi di Rio, Vincenzo Boni. I lavori sono stati aperti dal dirigente scolastico Rossella Tenore, che ben ha illustrato il progetto ricordando anche piccoli punti di criticità della scuola comunale e nello specifico la mancanza della palestra ormai chiusa da un po' di tempo. La parola subito dopo è passata al presidente della X Municipalità Diego Civitillo, all'assessore alla X Municipalità Arnaldo Maurino e infine al consigliere delegato allo sport Paola del Giudice. Non sono mancati momenti di riflessione da parte dei giuristi presenti, il magistrato Alberto Capuano e l'avvocato Michela Sorrentino. Un contributo è arrivato da chi si occupa di sostenere ed aiutare i ragazzi sfortunati delle Case Famiglia e Case Alloggio di Napoli, Maria Rotunno presidente dell'associazione no profit accendiamo una stella for you. Subito dopo gli interventi si è passati nell'ampio cotile della scuola dove si sono esibiti i ragazzi che praticano le arti marziali e nello specifico il judo, insieme ai Maestri e ai ragazzi delle Fiamme Oro, hanno regalato momenti indimenticabili di spettacolo, sano sport e grande competizione sportiva. Non è mancata la presenza delle istituzioni centrali con l'assessore allo sport del comune di Napoli Ciro Borriello. La giornata si è conclusa con grande enfasi e gioia da parte dei bambini degli insegnanti e dei genitori.

12 ROMA
NAPOLI

Furto nella scuola Troisi, vandalizzate aule e giochi

Il tutto sarebbe opera di una babygang nota a Pianura. Il televisore rubato rivenduto nel quartiere per appena trenta euro

di PIERRE CORTINO

NAPOLI. Un furto su commissione ad opera però di una babygang che "bazzica" nel quartiere ed è ben nota agli abitanti di Pianura. È questo il retroscena del furto messo a segno l'altra notte nella scuola Troisi di via Provinciale conosciuta come Ex Centrale. Bettino: quattro computer, un televisore e un amplificatore. Ma la cosa peggiore è che i ladri non si sono limitati a portar via il materiale didattico. Non contenti hanno vandalizzato le aule e addirittura urtato sui banchi, sulle sedie e sui giocattoli dei bambini.



L'ingresso della scuola Massimo Troisi a Pianura

Una scena disastrosa, ma soprattutto che ha fatto scattare la rabbia degli insegnanti che si sono detti «impotenti di fronte a tali scempi».

LA DELUSIONE DEGLI INSEGNANTI. «Una basta, dopo trenta anni di impegno continuo, bon al di là di quanto richiesto dal mio ruolo di insegnante, ho deciso di gettare la spugna e mi lamberò a fare il mio dovere perché penso che non ci sia più speranza per questo quartiere e questa scuola». Ha detto un insegnante parlando con il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli e il consigliere della

Municipalità Pianura Soccavo, Luigi Zecconi, che è andato nel pieno di via Provinciale, pieno di mira dai delinquenti.

«Quando a questo denunciato dagli insegnanti, il tutto sarebbe stato opera di una baby gang, conosciuta anche a chi abita nel quartiere, ma nessuno è disposto a denunciare e quindi questi delinquenti si sentirebbero così sicuri al punto da rivendere il televisore rubato fuori il cancello della scuola, a 30 euro» hanno aggiunto Borrelli e Zecconi per i quali «è necessario che le Istituzioni, a cominciare dalla Municipality e dal Comune, non facciano sentire soli insegnanti e dirigenti in quella scuola perché la voglia di impegnar-

Fontana piazza Mercato Sfrangiato il seno della seconda sfinge

NAPOLI. Questa volta ad essere presa di mira è stata una delle sfingi della prima fontana del saguro in piazza Mercato: seno delirato e il postereiore "inguscio" da una vernice. Abbiamo informato con due note separate, via la Soprintendenza e il Comune di questo continuo accanimento dei vandali, non solo di una telecamera. Il fatto è che comincia a girare la voce, tra i residenti, «ha detto il presidente dell'associazione culturale No Comment. Antonio Altano che in città ci sono un mantico sessuale dell'arte, visto che dopo aver violato occhi e labbra alle statue adesso comincia a concentrarsi sulle parti più intime dell'opera. Non rientra nel nostro statuto dare giudizi o indicazioni, dunque ci limitiamo a riportare i fatti e a documentarli. Ma il dubbio resta». Un altro dubbio poi assilla i residenti: Se le fontane sono state restaurate e riconsegnate ai napoletani esattamente un anno fa, come è possibile che in appena dodici mesi nessuno abbia mai pensato come mettere fine a questi continui atti? Soprattutto perché esistono dei video e delle telecamere che probabilmente hanno ripreso i vandali.



Istruzione e sport, il binomio della legalità

Iniziativa della scuola Andrea Doria nel programma di educazione

NAPOLI. L'iniziativa, svoltasi ieri nella scuola Andrea Doria, moderata da Claudio Ciotola componente dell'esecutivo dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, che si integra nella progettualità del Programma "Scuola Viva", è nata per continuare a promuovere l'integrazione fra i diversi soggetti e sistemi che puntano alla trasmissione del messaggio "lo sport per educare ed integrare". È stato particolarmente importante la presenza del campione Olimpico il judoka, Pino Maddaloni e della medaglia di Bronzo nel nuoto alle Paraolimpiadi di Rio, Vincenzo Boni. I lavori sono stati aperti dal dirigente scolastico Rossella Tenore, che ben ha illustrato il progetto ricordando anche piccoli punti di criticità della scuola comunale e nello specifico la mancanza della palestra ormai chiusa da un po' di tempo. La parola subito dopo è pas-



La presenza delle istituzioni centrali con l'assessore allo sport del comune di Napoli Ciro Borriello. La giornata si è conclusa con grande enfasi e gioia da parte dei bambini degli insegnanti e dei genitori.

L'ADDIO AD ALDO DE FLAVIIS, PAPÀ DI UGO I funerali dell'ex assessore comunale celebrati nella chiesa della Santissima Trinità

NAPOLI. Si sono svolti ieri nella chiesa della Santissima Trinità in via Tesso, celebrati da don Genaro Mattina, i funerali di Aldo de Flavio scomparso l'11 marzo a 84 anni. Padre dell'ex assessore regionale all'Ambiente, Ugo, Aldo de Flavio iniziò la sua carriera da giovane dirigente nazionale, segretario regionale, del Ciriaco democristiano negli anni Cinquanta. Eletto giovanissimo, a 28 anni, consigliere comunale nel 1960, rieletto due anni dopo, faceva parte del gruppo di Ferdinando Clemente di San Luca. Assessore nella prima giunta di centrodestra di Napoli, con delega alla polizia urbana, fu rieletto successivamente anche nel 1970, poi nel 1980, 1983 e 1987. Fu volte assessore, negli anni Settanta per cinque anni consecutivi e per un anno dal 1984 al 1985 con le sindacature di Enzo Scotti, Carlo D'Amato e Mario Forte.

COMUNE Dopo la razzia di Lim la dirigente chiede aiuto ai napoletani Appello per il plesso Bovio-Colletta

NAPOLI. Qualche giorno fa le hanno rubato la Lim, lavaggio luminoso, con le quali la dirigente della scuola Bovio sta mettendo in piedi un progetto di contrasto alla dispersione.

Di ieri è l'appello dell'assessore comunale Palmieri che rilancia quello della stessa dirigente la quale ha chiesto aiuto ai napoletani affinché possa andare avanti questo disegno.

«Raccogliamo l'accorato appello della Dirigente scolastica dell'ex Bovio-Colletta, che sta avviando in questi giorni un bellissimo progetto di contrasto alla dispersione scolastica per i bambini ariferenti del territorio affinché la comunità cittadina tutta ai la

scuola a cui sono stati sottratti nel fine settimana otto video proiettori, indispensabile supporto per poter far funzionare la Lim delle diverse aule. Un furto inspiegabile, senza segni di vandalizzazione, che merita uno strumento fondamentale per la didattica. Sono certa che, con il sostegno di aziende, imprese, benemeriti, si possono reperire quanto prima le attrezzature e spero che chiunque ne abbia a disposizione, possa dare una mano alla dirigente Annamaria Guagliardi, e ai suoi meravigliosi docenti impegnati nell'integrazione ed inclusione in un territorio difficile» ha dichiarato l'assessore comunale alla scuola Annamaria Palmieri.

«Il mio regalo? La cittadella dello sport»

Guglielmo Talento sabato festeggia i suoi 70 anni da sportivo. Il dirigente del Coni assicura: «In tre anni sarà pronta» Sabato ai Canottieri la festa con Malagò L'APPUNTAMENTO

Sabato pomeriggio, presso le sale del Circolo Canottieri Irno a Salerno, Guglielmo Talento, festeggerà i suoi primi "70 anni ...da sportivo", con un incontro conviviale previsto per le ore 15,30 e poi, a partire dalle ore 17,00 con un incontro per salutare gli amici che hanno condiviso con lui tanti anni di impegno sportivo. Alla manifestazione interverranno il numero uno del Coni nazionale Giovanni Malagò, i presidenti di varie federazioni sportive, le autorità civili e quelle militari. Tra gli sportivi illustri, saranno presente l'olimpionico salernitano della scherma Giampiero Pastore e Alessandra Sensini, oro olimpico nel wind surf. Il parterre si preannuncia molto ricco e qualificato. Intanto Guglielmo Talento ha inteso anche dare una connotazione solidale alla sua festa, invitando tutti gli ospiti a non avere "attenzioni" nei suoi confronti, ma a versare un contributo economico per la Mensa dei Poveri "San Francesco" di Salerno.

SALERNO Guglielmo Talento, componente della Giunta Nazionale Coni, sabato festeggerà 70 anni "da sportivo" al Circolo Canottieri Irno. Una lunga carriera nella quale ha rivestito vari ruoli, da atleta agonista nel tennis, a giudice arbitro internazionale, a presidente del comitato provinciale Fit, a consigliere regionale e nazionale Fit, a componente di giunta provinciale Coni, a vice presidente e presidente provinciale, a consigliere nazionale e infine a componente della Giunta Nazionale Coni.

Talento, vuole tracciare un suo bilancio?

Penso di aver operato bene da dirigente della Federazione Italiana Tennis, contribuendo al completamento del campionato italiano assoluto, promosso dal Circolo Canottieri Irno. Ho lasciato il mondo della scherma per dedicarmi agli sport, rivestendo vari incarichi al Coni. Mi preme ringraziare per la pazienza e per il supporto mia moglie Milena che ancora oggi mi appoggia, avendomi dato la grande gioia di diventare papà di Mattia.

È componente della Giunta Nazionale Coni: parentesi conclusa o pensa di poter ancora operare in favore dello sport italiano?

38 Sport



Alma Salerno, l'ultimo ostacolo è il Marigliano

SALERNO - Alma Salerno è alla guida del calcio a 5 della città di Salerno. L'ultimo ostacolo è il Marigliano. Il presidente del Circolo Canottieri Irno, Guglielmo Talento, ha annunciato che il club salernitano dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D.

Il Marigliano è una società salernitana che ha ottenuto la promozione in Serie D. Il club salernitano, Alma Salerno, dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D. Il presidente del Circolo Canottieri Irno, Guglielmo Talento, ha annunciato che il club salernitano dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D.

«Il mio regalo? La cittadella dello sport»

Guglielmo Talento sabato festeggia i suoi 70 anni da sportivo. Il dirigente del Coni assicura: «In tre anni sarà pronta»



Sabato ai Canottieri la festa con Malagò

SALERNO - Guglielmo Talento, componente della Giunta Nazionale Coni, sabato festeggerà i suoi 70 anni da sportivo. Il dirigente del Coni assicura: «In tre anni sarà pronta».

Guglielmo Talento, componente della Giunta Nazionale Coni, sabato festeggerà i suoi 70 anni da sportivo. Il dirigente del Coni assicura: «In tre anni sarà pronta».

SALERNO - Guglielmo Talento, componente della Giunta Nazionale Coni, sabato festeggerà i suoi 70 anni da sportivo. Il dirigente del Coni assicura: «In tre anni sarà pronta».

SALERNO - Guglielmo Talento, componente della Giunta Nazionale Coni, sabato festeggerà i suoi 70 anni da sportivo. Il dirigente del Coni assicura: «In tre anni sarà pronta».

La Rencurlu recupera Coppola e Simonelli conferma Aliperta

SALERNO - La Rencurlu recupera Coppola e Simonelli conferma Aliperta. Il club salernitano ha annunciato che il club salernitano dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D.

La Rencurlu Sarno è irrinestabile Battipaglia mira al secondo posto

SALERNO - La Rencurlu Sarno è irrinestabile Battipaglia mira al secondo posto. Il club salernitano ha annunciato che il club salernitano dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D.

Castelli sbrenna

SALERNO - Castelli sbrenna. Il club salernitano ha annunciato che il club salernitano dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D.

Castelli sbrenna

SALERNO - Castelli sbrenna. Il club salernitano ha annunciato che il club salernitano dovrà affrontare il Marigliano per la promozione in Serie D.

Nel 2012 l' amico Malagò mi ha chiamato in squadra per dare una mano. L' ho fatto, supportandolo in una campagna elettorale durata 20 mesi.

È stata una partita difficilissima, abbiamo dovuto scalare una montagna, ma alla fine l' obiettivo è stato raggiunto.

Ho vissuto una meravigliosa avventura e mi fa molto piacere l' affetto e la cordialità che mostra costantemente il presidente Malagò nei miei confronti. Abbiamo creato la democrazia sportiva : lo sport è di tutti, ma pure trasparenza, lealtà e dialogo. Sarò ancora al suo fianco e mi auguro che l' 11 maggio il nostro mondo ci dia nuovamente fiducia, lavorando per una legge quadro sullo sport, in grado di creare nuove fonti produttive ed economia creativa. Inoltre, dobbiamo rafforzare il rapporto con la base.

Ha un sogno nel cassetto da realizzare?

Arrivato alla mia età ho la serenità di guardare avanti, con rinnovato entusiasmo e vorrei fare qualcosa per Salerno: mi riferisco alla Cittadella dello Sport che concepisco come un luogo di incontro, di formazione delle giovani leve e dei tecnici, in grado di ospitare eventi multidisciplinari, offrendo anche uno sbocco sul mare per concretizzare l' idea di turismo sportivo.

La Cittadella dello Sport verrà realizzata?

Sono molto fiducioso, abbiamo una opportunità straordinaria. C' è dialogo e ampia disponibilità da parte del governatore De Luca, del sindaco Napoli e del Coni Nazionale per creare la Cittadella e stiamo lavorando in tal senso.

Non vedo tempi lunghi: penso tre anni, partendo dalle corrette procedure amministrative fino alla realizzazione dell' opera.

L' evento del quale è più orgoglioso?

Sicuramente il Trofeo Coni, nato nel 2014 che è diventato un modello al quale fanno riferimento in tanti. Mi piace poi l' edizione sperimentale del progetto Sport in comune che si svolgerà nelle prossime settimane, proponendo varie fasi. La vedo come la manifestazione del futuro, con lo sport attrattore per i più giovani e il Comune, inteso come punto di aggregazione e territorio di appartenenza.

Donatella Ferrigno.